

Forze dell'ordine, dal 9 maggio il taser

► Poliziotti e carabinieri trevigiani verranno dotati della pistola elettrica. Il sottosegretario Molteni: «Avremo più sicurezza»

► Saranno 40 gli agenti che avranno il nuovo equipaggiamento «Siamo soddisfatti, per la tutela degli operatori e degli arrestati»

L'ANNUNCIO

TREVISO Ora è ufficiale: dal 9 maggio le forze dell'ordine di Treviso saranno dotate di taser. Poliziotti, carabinieri e i baschi verdi della Guardia di Finanza, oltre a pistola e manette impugneranno anche l'arma a impulsi elettrici. Gli agenti della polizia locale invece no: nessuna pistola elettrica nel comando di via Castello d'Amore dal momento che le polizie locali sono ancora inquadrare con ordinamento comunale e non come forze dell'ordine alla stregua degli altri corpi. Un aspetto quest'ultimo, che negli ultimi anni non ha mai smesso di sollevare polemiche e obiezioni da parte di molti sindaci. A Treviso Mario Conte, fin dal suo insediamento, è stato un grande sostenitore del taser anche per gli agenti della Polizia locale e adesso spera che qualcosa cambi. Intanto da lunedì 9 saranno una 40ina gli agenti della questura

tazioni.

STRUMENTO DI DIFESA

Il capoluogo della Marca è tra le 16 città dello Stivale che a maggio si doteranno di questo strumento. Lo ha annunciato ieri mattina il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni intervenuto al convegno organizzato a Pescara dal Fsp Polizia di Stato. «Dal 9 maggio Pescara, Udine, Sassari, Treviso e altre città per un totale di 16 vedranno l'uso effettivo del taser» - ha detto Molteni, ricordando che nei mesi scorsi la pistola elettrica è stata utilizzata in via sperimentale in alcuni ambiti di sicurezza «e ha prodotto esiti e risultati positivi». Poi la precisazione: «È uno strumento di difesa e non di offesa. È un'arma non letale che inibisce i movimenti muscolari e garantisce l'incolumità degli operatori di polizia che fanno prevenzione e attività sul territorio, essendo a contatto con la criminalità vera. Parliamo di uno strumento in più che serve dunque per garantire sicurezza degli operatori di polizia. Se abbiamo più sicurezza per gli ope-

operatori si alza anche il livello di sicurezza di tutto il territorio e dei

cittadini».

A RICHIESTA

Quella del taser è una richiesta che i sindacati di polizia trevigiani avevano più volte avanzato negli ultimi anni, anche alla luce di episodi di aggressione che gli agenti si erano trovati a dover fronteggiare. Maurizio Casagrande (Sap): «Il taser è una storica battaglia del Sap. Uno strumento che non è solamente di difesa per gli operatori delle forze di polizia, ma soprattutto una tutela per le persone che devono essere fermate perché pericolose o con altri problemi. Serve però una adeguata copertura normativa. E chiediamo che sia dato in dotazione a tutti gli operatori». Bernardino Cordone, segretario del Coisp, non nasconde la sua soddisfazione: «Siamo contentissimi, speriamo sia solo l'inizio di una politica che miri ad aumentare la sicurezza dei poliziotti. Il taser sarà una tutela per gli agenti e anche per le persone arrestate». La formazione e l'addestramento, in questura e nel commissariato di Conegliano è iniziato da mesi. Le sigle sindacali non erano state le sole a invocare il taser: una richiesta analoga era arrivata dalle amministrazioni comunali, che ora accolgono positivamente il fatto che Treviso sia tra le 16 città italiane in cui l'utilizzo diventerà effetti-

vo fra poco meno di due settimane.

UN PRIMO PASSO

Se tra le forze di polizia c'è fibrillazione per l'entrata in vigore di questo nuovo strumento, il sindaco Mario Conte plaude all'arrivo della pistola elettrica alla cintola delle forze di polizia. «Arriva un ulteriore strumento per proteggere gli agenti di polizia. È la risposta all'appello lanciato dai sindaci che hanno chiesto sicurezza sia per i cittadini che per gli operatori» - commenta il primo cittadino. Conte rilancia augurandosi che presto anche la polizia locale possa farne uso. «Il taser alle Polizie locali? Intanto abbiamo fatto un passo in avanti molto importante - dice -. La polizia locale è ormai sempre più impegnata nei servizi assieme alle altre forze dell'ordine e quindi le tutele devono essere pensate per tutti. Quindi spero in ulteriori passi in avanti. Intanto ringrazio il sottosegretario Molteni per aver dato riscontro alle sensibilità dimostrate dai territori».

Maria Elena Pattaro

IL PLAUSO DEL SINDACO CONTE CHE RILANCIA: «IL PROSSIMO PASSO È PENSARE ALLA POLIZIA LOCALE»



SPERIMENTAZIONE FINITA Agenti di polizia e carabinieri avranno in dotazione anche il taser per i servizi di pattuglia nel territorio



Peso: 50%